



**COMUNE DI TRISSINO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL DECORO URBANO DELLA "VALLE DELL'AGNO".**

**Il Presidente**

F.to Ing. Claudio RANCAN

**Il Segretario Generale**

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE.**

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì 20-09-2011

**Il Segretario Generale**

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì \_\_\_\_\_

**Il Funzionario incaricato**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 20-09-2011 al 05-10-2011

□ è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorso il 10° giorno dalla relativa pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

**Il Segretario Generale**

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **venti** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaundici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. RANCAN Claudio Sindaco e nelle persone dei Signori:

RANCAN Claudio	Presente
STEFANI Erika	Presente
BERTOZZO Francesco	Presente
CAILOTTO Ornella	Presente
CATTANI M. Antonietta	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
CHIARELLO Manuel	Presente
CONCATO Federica	Presente
FACCIO Davide	Presente
FOCHESATO Cecilia	Presente
MALFERMO Renzo	Presente
RUBEGA Camilla	Presente
RAMINA Gianpietro	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Presente
CERETTA Nicola	Presente
RANDON Pietro	Assente
LUPO Gerardo Pio Nicola Gennaro	Presente

Presenti 16/Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Do lettura del primo punto all'Ordine del Giorno, approvazione del Regolamento di tutela del decoro urbano della “Valle dell'Agno”, su questo punto è pervenuta dal Consigliere Lupo una richiesta di sospensione, quindi prego il Consigliere di dare lettura della richiesta e poi la metteremo ai voti, dopo discussione, ovviamente”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Sì, allora leggo la richiesta che ho già fatto pervenire ai Capigruppo e al signor Sindaco (lettura dell'**allegato**)”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Allora, come già illustrato in sede di Commissione, comunque sono ragionamenti che adesso riprendiamo un attimo, non ci sentiamo di condividere questa Sua richiesta perché come Le ho già spiegato, adesso entro un po' nel merito del punto successivo perché se no non riesco a farmi capire, il Regolamento che andremo ad approvare riguarda una serie di norme che dovrebbero regolamentare la vita civile delle comunità della Valle dell'Agno, quindi con disposizioni che già dovrebbero essere di buon senso e di buon uso comune ma purtroppo così non sono, mi riferisco anche a cose banali, tipo non buttare le cicche per terra piuttosto che non fare schiamazzi notturni, non tenere i cani sciolti in giro, ecc. Questo testo che portiamo al voto nasce, come già spiegato, da una sintesi dei Regolamenti di tutti i Comuni della Valle dell'Agno, con l'obiettivo di favorire, da una parte, la Polizia Locale che come ben sappiamo, lavora in Consorzio per quanto riguarda i comuni dell'alta valle, per quanto riguarda Brogliano e Trissino in maniera autonoma però, come già visto nell'ultimo Consiglio, con la pratica ormai abituale di avere durante i mesi estivi alcune ore di servizio da parte delle pattuglie del Consorzio.

Per armonizzare le varie normative e i Regolamenti, alcuni anche molto obsoleti che i comuni della Valle dell'Agno avevano, si è deciso di fare un lavoro a livello unitario, quindi poche norme, chiare in modo che non ci sia da parte della gente la necessità di guardare i confini del Comune dove si trova per capire quale norma applicare e come applicarla. Allora, come già detto, è evidente che alcuni di questi articoli, alcune fattispecie qui previste, al momento, non interessano magari al Comune di Trissino, ma questo ovviamente nasce dal fatto che ho detto prima, quindi è evidente che un lavoro di Valle tiene conto delle problematiche nate qua e là nei Comuni della valle. Allora, andare a limitare, a ridurre il numero delle fattispecie vuol dire andare proprio in direzione opposta all'intento politico di questa operazione, che è quella di uniformare e rendere valide per tutti e chiare per tutti le regole.

Io, a dire la verità, mi aspettavo, più che una richiesta di questo tipo, eventualmente una serie di proposte, di suggerimenti che, come ho già detto, saranno tenuti in conto in una prossima revisione del Regolamento, noi siamo già consapevoli che probabilmente, un po' con l'esercizio alcune norme dovranno essere un po' riviste, però ci siamo dati almeno un anno di tempo per metterlo in pratica e verificarlo. Pertanto, il testo di fatto è blindato, come già spiegato ai Consiglieri dei Gruppi che partecipano alla Commissione, per un motivo molto semplice, non può ogni Comune metterci del proprio, se no ritorniamo alla Babele da cui siamo partiti. Quindi, per questo e per altri motivi, adesso non sto qui ad entrare nel dettaglio, perché nel dettaglio magari entreremo dopo nella discussione, noi riteniamo di non poter approvare questo rinvio che ci porterebbe sennò fuori tempo massimo, perché questo ha senso proprio in questa fase, nel periodo estivo, dove maggiore è la presenza di agenti nostri e del Consorzio sul territorio, approvato in autunno o in inverno perderebbe buona parte del suo significato.

Ribadisco comunque l'intento, l'impegno di prendere atto delle osservazioni che in qualunque forma vorrete farci pervenire e quindi poi di valutarle al momento opportuno, non so se può replicare il Consigliere”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Sì, mi pare di avere diritto di replica, mi pare se non sbaglio”.

**Il SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE** espone quanto segue:

“Sì, c'è la possibilità d'intervento di un solo Consigliere per Gruppo”.

**Il Consigliere LUPO** espone quanto segue:

“Sì, inizio io. Si era discusso in Commissione Statuto perché dal mio punto di vista andare ad approvare, a normare degli articoli che poi si prevede comunque di rifare perché così, più o meno tacitamente, si è anche osservato che poteva essere questo il caso. Allora io, per come sono fatto, vorrei uscire con un prodotto, con un Regolamento finito e il più possibile perfetto insomma, questa era la mia ottica, poi comunque questa è l'unica replica che mi sento di fare adesso, mi riservo di fare osservazioni casomai se dovesse andare avanti la discussione”.

**Il SINDACO** espone quanto segue:

“Se ci sono altri interventi sull'argomento? Quindi metto ai voti”.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	16 (sedici);
Favorevoli:	1 (Lupo);
Astenuti:	1 (Ramina);
Contrari:	14

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Respinge la questione sospensiva presentata dal Gruppo Consiliare “CITTADINI ATTIVI TRISSINO ANCH'IO”.

**Il SINDACO** espone quanto segue:

“Quindi adesso entriamo nel merito della delibera, leggo un attimo una piccola, una breve relazione. Da alcuni mesi è stato costituito il Consorzio di Polizia Locale ‘Valle Agno’ fra i Comuni di Valdagno, Recoaro Terme, Cornedo Vicentino e Castelgomberto. Pur non avendo aderito al predetto Consorzio il Comune di Trissino ha sottoscritto una convenzione per l'anno in corso che prevede l'effettuazione di un pacchetto di ore di vigilanza e servizi stradali da parte del personale del citato Consorzio. Si ravvisa pertanto la necessità di uniformare alcuni Regolamenti comunali, adottando un testo comune per tutti gli Enti convenzionati, in modo da favorire e semplificare lo svolgimento dell'azione di controllo e sicurezza sul territorio. Il primo Regolamento che si è pensato di adottare è il ‘Regolamento di tutela del decoro urbano’ che disciplina i comportamenti e le attività svolte nel territorio comunale al fine di tutelare la convivenza civile, la qualità della vita, la più ampia fruibilità dei beni comuni, la mobilità, il decoro ambientale, la convivenza uomo-animale e garantire la protezione del patrimonio artistico e ambientale.

Il Regolamento che viene proposto, costituito di nove articoli, è un regolamento snello ma nello stesso tempo puntuale e che rispetta la legislazione specifica per singola materia.

Aggiungo qualcosa, come diceva qui la nota, si è cercato di evitare inutili ed eccessivi rimandi a leggi o normative regionali o nazionali o comunque già esistenti e, quindi, di concentrare il tutto in nove articoli, se volete magari qualche cenno per capire di cosa si tratta senza leggerlo tutto.

Allora c'è l'articolo 1, l'oggetto del Regolamento, questo lo posso leggere (lettura dell'art. 1 e di parte dell'art. 2 del Regolamento). Importante su questo punto, che penso verrà poi discusso più avanti, è che a tutti i titolari di esercizi commerciali, artigianali e pubblici esercizi adibiti alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande è fatto obbligo di dotarsi di appositi contenitori per il recupero dei mozziconi, da allocare nella misura di almeno due all'entrata del locale. Questa è una norma inserita apposta per evitare il degrado che spesso si vede all'esterno dei locali pubblici

con centinaia di mozziconi sui marciapiedi, (lettura di parte del comma 4 dell'art. 2) anche qua ci auguriamo di limitare, quanto meno, il purtroppo abusato costume di disseminare di bottiglie, cocci, bicchieri e quant'altro le aree esterne dei locali pubblici.

(Lettura a stralci dell'art. 4 del Regolamento), adesso non sto qua a entrare nel dettaglio, poi è un Regolamento che verrà quanto prima diffuso anche sul sito internet, per il momento in forma cartacea vediamo perché, ovviamente, ha un costo non indifferente. Poi vediamo un po' l'art.5 (lettura a stralci), art.6 (lettura a stralci), qui è evidente, si fa riferimento al campeggio, ma non certo ai campeggiatori turisti, ma ad altri turisti che creano spesso problemi, magari anche qua un po' meno a Trissino, però in altri Comuni tipo Castelgomberto e Cornedo, nelle zone industriali ci sono spesso campeggi abusivi con relativi raid purtroppo nelle aziende del vicinato, quindi con soluzioni anche drastiche adottate dai miei colleghi, tipo addirittura scavare trincee o fossati per impedire l'ingresso nei fondi.

Art.7 (lettura a stralci). Le sanzioni sono previste dal d.lgs 267 del 2000, da venticinque a cinquecento euro. Questo Regolamento abroga tutte le precedenti disposizioni, quindi di fatto entrerà in vigore il 15° giorno successivo alla data odierna di approvazione. È aperta la discussione, se ci sono interventi”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Inizio io in quanto avevo presentato la proposta di sospensiva, non so come procedere perché ho diverse osservazioni, su vari punti non so, vogliamo discutere i punti progressivamente o andiamo per articolo?

Allora, la prima cosa che riguarda l'art. 2, ovviamente parto da una premessa, la necessità di un Regolamento che sia comune a tutte le realtà e i Paesi della Valle la comprendo, quindi comprendo che dovendo servirsi di personale di Polizia che percorre la Valle nella sua lunghezza, non può un ufficiale di Polizia Municipale affrontare un Regolamento che sia diverso tra Trissino e Castelgomberto, per esempio. Il problema è che io rilevavo che per Trissino alcune problematiche non sono così stringenti come per altre situazioni, per esempio, per quanto riguarda il primo punto che riguarda i titolari di esercizi pubblici, io sono memore di quello che è successo quando abbiamo approvato la questione delle licenze. La mia unica osservazione in questo caso era questa, visto che c'è stata tanta confusione e tanta levata di scudi in quell'occasione, forse era opportuno, con un buon esempio di democrazia dal basso, sentire anche l'opinione di chi queste cose le vive in prima persona. Allora, per esempio, cos'è che non va, secondo me, allora noi andiamo a normare, per esempio per i titolari di pubblici esercizi, nell'art. 5 comma 4, una norma che vieta la vendita di bevande dalle ore 22.00 alle 5.00 per asporto, cosa vuol dire? Di questo abbiamo discusso anche in Commissione Statuto, che se io vado a prendere una pizza al 'Bar Sport' e mi voglio comprare una birra, se c'è il Capitano dei Vigili, il signor Ferrari fuori, mi deve fare la multa e questo una volta che è normato deve essere, cioè non può essere fatta un'eccezione perché il Capitano mi conosce, sa che sono Consigliere, mi deve fare la multa, quando questo entra in vigore è norma, quindi l'idea era chiedere ai gestori: 'Cosa ne pensate di questa norma, quanto incide?' Può darsi anche che non incida niente però nel dubbio glielo chiedo prima, prima di normare. Questa era una delle osservazioni.

Un'altra cosa, per esempio al comma 5 dell'art. 5 che poi fa riferimento all'articolo del Codice Penale, di cui poi il Vicesindaco ne saprà sicuramente più di me, l'art. 659 mi pare che è quello sulla quiete pubblica è già normato, esiste già, si chiede però ai gestori di vigilare. Allora io mi sono posto nei panni del Giudice che possa chiedere ai gestori come vigilare, cosa si aspetterebbe un Giudice dai gestori, di certo non ha i poteri di Polizia Municipale, allora come posso vigilare? Posso invitare, posso nel momento in cui vedo che c'è qualcosa che non va chiamare la Polizia, ma li allora siamo a punto e a capo. Abbiamo bisogno di più forze sul territorio, che hanno già le normative e le regole da far applicare, si tratta di farle applicare, perché esistono già, Codice Penale art. 659, che è quello che riguarda il disturbo della quiete pubblica.

Poi ci sono certe norme su cui io non posso non essere d'accordo, che non bisogna sporcare, che non bisogna lasciare i bicchieri, che non bisogna fare bivacco, sì però queste sono alcune delle cose,

per quanto riguarda gli esercizi pubblici, che mi sentivo di dover sollevare, poi la discussione in ambito di Commissione Statuto non è arrivata ad altro, mancava una delle componenti, mancava perché non tutte le componenti sono rappresentate in Commissione Statuto, c'ero io per il mio Gruppo, c'era Nicola ma mancava la componente del Consigliere Ramina e quindi l'idea era che, avendo la possibilità di fare, di avere anche una testa in più ma anche quella dei Consiglieri e avendo più tempo, si potesse addivenire a soluzioni, in questo caso, non così contraddittorie, secondo me, almeno io la contraddizione la vedo. Questo per quanto riguarda il pubblico esercizio, se poi ci sono altre osservazioni, poi ho osservazioni su altri articoli ma per non fare confusione mi fermerei qui intanto”.

**Il SINDACO** espone quanto segue:

“Allora, quando si mette a punto un Regolamento, una legge, vediamo che è normale che ci siano sempre quelle eccezioni, quei casi limite che magari sembrano un po' inficiare la validità della legge stessa, però dovendo scegliere io se devo scegliere, purtroppo devo dire perché a nessuno piace avere atteggiamenti o modalità repressive di esercizio della propria attività, ma prendendo atto della realtà che è quella di centinaia di bottiglie in giro per i parchi pubblici del nostro Comune il lunedì mattina, preferisco rischiare di sanzionare magari in maniera impropria il singolo che rimane più un'ipotesi, mentre quello che vedo ogni giorno è realtà. Quindi io, quello che colgo e che sento anche dai cittadini è il disagio di fronte a certe situazioni con un totale disprezzo da parte degli utenti di molti locali pubblici, di quel minimo di buon senso, di accortezza che avrebbe per non imbrattare un parco giochi, che dovrebbe essere un luogo quasi sacro, eppure viene oltraggiato e disprezzato in tutti i modi da parecchie persone.

A fronte di questo, ci assumiamo e mi assumo in prima persona la responsabilità di andare a beccare la coppietta che esce dalla pizzeria, cosa che ritengo sinceramente molto più statisticamente remota di quello che vedo, ripeto, ogni mattina, ogni lunedì mattina in mezzo Comune.

Poi far fare i poliziotti, non si tratta di far fare i poliziotti agli esercenti, si tratta solo di sensibilizzarli, vogliamo metterla da questo punto di vista perché, purtroppo, qualche titolare di esercizio pubblico pensa che il terreno fuori dalla sua pedana sia zona franca, di nessuno e quello che succede di là 'Sì, sono i miei clienti ma cosa ci posso fare?' È troppo comodo, uno non può pensare di poter solo creare disagi alla popolazione, che ha tutto il diritto di vivere tranquilla nel decoro, e solo di incassare la serata. Allora, ci vuole un minimo di corresponsabilità, di coinvolgimento anche nei pubblici esercenti, cosa che però se ci mettiamo adesso punto per punto a pensare a chi, cosa e quando avremmo potuto coinvolgere, fra due anni, forse alla fine del mandato, saremmo arrivati ad un Regolamento.

Lei lo sa bene, tutti i Regolamenti, torno un po' indietro alla sua prima obiezione, ogni tanto vengono rinnovati. Io prima non ho detto che questo sicuramente è tutto sbagliato, andrà rifatto, ho detto che abbiamo messo nel conto che potrebbe esserci qualche aggiustamento strada facendo, cosa che succede, ripeto, in molti Regolamenti, non per niente molti proprio di Regolamenti comunali su varie materie, datano ormai 10-20 anni di vita e andranno piano piano messi a posto. Nel momento in cui sono stati fatti erano ritenuti corretti, noi riteniamo per il momento corretto questo e su questo intendiamo cominciare a lavorare. Magari l'Assessore Stefani vuole fare qualche altro tipo di commento sulla materia specifica”.

**L'Assessore STEFANI** espone quanto segue:

“No, era soltanto una precisazione sulla considerazione che aveva fatto il Consigliere Lupo, quando parlava in particolare per il consumo di bevande alcoliche in luogo pubblico, aperto al pubblico. Ora, noi sappiamo bene che il titolare dell'esercizio risponde di quello che vende e di quello che viene consumato all'interno del locale e la pertinenza dove proprio esiste l'autorizzazione per la somministrazione, quello che si vuole evitare è ciò che accade, come diceva il Sindaco, al di là di quella che è la stretta pertinenza, e quando si dice la vigilanza io mi permettevo soltanto di fare una considerazione di questo genere, molto spesso quando si parla di disturbo alla quiete pubblica da parte degli avventori di un locale, cosa accade, spesso negli stessi rapporti di vicinato, magari lo

stesso vicino poi parte con un'azione, viene fatta una segnalazione ma sono più magari questioni che rilevano nell'ambito privatistico. In questa maniera l'attenzione del gestore viene portata su un altro piano, quindi non dovrà il gestore rispondere semplicemente all'amministratore di condominio perché ci sono degli schiamazzi davanti al proprio bar, ma ne risponderà anche dal punto di vista amministrativo, quindi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per questo questa condotta è inserita in questo senso.

Io come lo leggo questo Regolamento, poi condivido l'opinione che diceva il Sindaco, ovviamente non c'è il Regolamento perfetto, non c'è la legge perfetta, è che si è cercato di riuscire ad individuare, per quanto possibile, delle ipotesi che per un verso non sono reato, magari, o che per un certo verso non sono sanzionate e con questo si vuole andare a regolamentare dei comportamenti che altrimenti sfuggirebbero alle maglie, a mio avviso, quindi non vuole essere una duplicazione di altra normativa altrimenti faremmo solo confusione, solo questo volevo dire a riguardo”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Grazie, prego se vuole continuare Consigliere con gli altri articoli, non so, restiamo qua?”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Su questo solamente, poi finiamo questo punto, comunque se io fossi un gestore e vengo a conoscenza che mi multano da 25,00 a 500,00 euro se non vigilo, non appena vedo che c'è qualcosa che non va, nonostante io possa adoperarmi con i miei clienti per fare il possibile perché la quiete pubblica non venga turbata, io chiamo la Polizia Municipale e quindi aspettiamoci, ma dobbiamo anche dirlo questo allora ai gestori. Nel dubbio ci aspettiamo che Voi per vigilare non potete mettere le mani addosso ai clienti, ovviamente non si può, c'è il sequestro di persona o altro non lo so, quindi mi raccomando vigilate nel senso che, questo era un possibile emendamento, dovete avvisare l'autorità pubblica a qualsiasi minimo sentore di difficoltà o di situazione che sfugge dal normale”.

L'Assessore **STEFANI** espone quanto segue:

“Io ritengo che questo sia, la condotta viene sanzionata ma qui viene sanzionato il gestore, quindi non è che il gestore”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Sì ma se io dimostro, allora io devo dimostrare che faccio il possibile, quale miglior dimostrazione di avvisare la forza pubblica, dimostro che faccio il possibile perché più di quello non c'è”.

L'Assessore **STEFANI** espone quanto segue:

“Il gestore chiamerà la forza pubblica nel momento in cui avrà una problematica e sarà rilevante, non sotto il suo profilo, ma sotto il profilo magari dell'avventore che sta commettendo a sua volta un'ipotesi”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Sì, vede che c'era bisogno comunque di specificare”.

L'Assessore **STEFANI** espone quanto segue:

“No, assolutamente, la specificazione, stiamo anche attenti a troppe specificazioni che non fanno nient'altro che creare delle maglie, cioè qui c'è la condotta del gestore che deve, in un centro senso, badare a che non accada, giusto? E' un po' come la vigilanza, è il vigilare ad esempio sui bambini, adesso sto dicendo”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Certo, la stessa cosa che abbiamo noi nella scuola ad esempio, certo, devo assicurare la mia presenza dentro la classe e io ci sono, se sono nella classe sono presente, come professore, se sono

gestore di un locale sono presente, vigilo, cerco di mettere pace, però nel minimo dubbio che ho, dove non riesco chiamo la forza pubblica, non posso fare altro, oppure mi devo dotare di una forza di polizia personale, i buttafuori o buttadentro che, adeguatamente, possono convincere le persone a non agire in una determinata maniera, altre soluzioni non le vedo”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Direi che, vista la condotta attuale di molti gestori, l'ultimo dei pensieri è quello di chiamare i Vigili quando gli avventori schiamazzano, direi che già stiamo facendo un grosso passo avanti”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Posso prendere la parola e proseguire nella discussione dell'argomento visto che stasera abbiamo due argomenti all'Ordine del Giorno molto importanti, per cui ritengo che meritino di essere approfonditi.

Per quanto riguarda questo Regolamento, si nota chiaramente che è una sintesi, per cui cercando di essere sintesi, è stato colto dalle varie situazioni locali, riferite naturalmente ai vari Comuni, quello che poteva essere di più o di meno appropriato e lì si è fatta una media. Però, a mio avviso, con queste luci e ombre, mi sembra più un Regolamento che serva all'attività, come si diceva prima, del Consorzio dei Vigili Urbani piuttosto che non a regolamentare. Ricordo che il nostro Comune arriva da una tradizione di Regolamenti abbastanza importanti che hanno già da decenni affrontato queste tematiche.

Sollevo poi anche un'altra questione, che è quella del regolamentare, noi possiamo regolamentare al millesimo, proprio andare nel minimo del dettaglio, però io sono convinto che poi quello che manca, e manca non solo in questo Regolamento ma manca dappertutto, è la possibilità di farlo applicare; per cui quello che conta, a mio avviso, è la presenza sul territorio delle forze dell'ordine, al di là del Regolamento. Il Regolamento dà sì uno strumento, ma lo strumento voglio dire è già affrontato in diversi altri Regolamenti, non solo, ma anche dal Codice Civile. Faccio l'esempio dell'art. n. 6, io mi fisso su questo perché essendo un camperista mi trovo spesso e volentieri ad essere confuso con altri che nulla hanno a che vedere con il viaggiare e con l'abitare viaggiando. Anche questa mi sembra una norma che è stata estrapolata semplicemente per risolvere alcune problematiche relative a situazioni di un paio di Comuni, come diceva Lei signor Sindaco prima a Cornedo e Castelgomberto, ma se poi io vado ad affrontarlo non ha nessun senso perché comunque vanno in proprietà private, comunque da Codice Civile non li posso, possiamo scrivere dopo possiamo riempirci di slogan finché vogliamo, adesso è anche di moda fare l'enunciazione, tanto perché poi le persone vedono l'enunciazione però il problema resta, non risolviamo mai il problema. In questo caso, voglio vedere chi andrà a cacciarli via entro le 48 ore, perché 48 ore è il tempo, questa poi è la realtà, allora torno al punto di partenza, noi cerchiamo di normare, siamo qui questa sera per dare una norma comune, e su questo sono anche d'accordo, quello che poi viene a mancare però è il controllo del territorio, chi controlla quando poi noi vediamo che in qualsiasi situazione serale non si vede una pattuglia, non c'è mai nulla di nulla. Questo fa sì che, comunque, le persone, al di là del Regolamento, abbiano la sensazione di poter fare quello che vogliono. Allora l'invito che faccio io è, affrontiamo il Regolamento ma affrontiamolo in modo da non essere demagogici, cioè non diamo l'impressione di voler fare perché bisogna farlo perché mettiamo a tacere chi ci fa delle osservazioni, perché ho preso il Regolamento, mi sono normato e sono a posto, non è così, cerchiamo di lavorare per migliorare questi e raccolgo l'invito che Vi ho fatto, in modo tale da poter proporre anche delle varianti, se questo è possibile, ma poi facciamo in modo che ci sia la presenza dei Vigili Urbani o delle forze dell'ordine nel territorio, questo sì, sennò noi potremmo fare Regolamenti anche alti così, da 100.000 articoli, adesso questa è stata una sintesi, si vede che è una sintesi, probabilmente è una sintesi di qualche altro Regolamento o di vari Regolamenti che sono stati raggruppati in questo, do anche atto che non è semplice creare uno strumento idoneo per essere sintesi, però cerchiamo di fare in modo di avere la presenza sul territorio delle forze dell'ordine, questo è sicuramente il miglior deterrente perché quando queste girano, Voi siete stati i fautori delle ronde, che senso avevano queste ronde, avevano il senso della presenza sul territorio, poi ho visto

non è che sia andata, ma anche lì si è fatto un annuncio, allora andiamo avanti con politiche di annunci non seguite da fatti, l'invito è annunciamo pure però facciamo dei fatti, se c'è la necessità, facciamo in modo di avere la presenza sul territorio. Io l'altra volta in Consiglio Comunale ho sollecitato l'assunzione, perché quello è uno strumento valido, perché la presenza nel territorio della figura in divisa, il fatto stesso che sia in divisa dà già un indice di attenzione, che poi è quello che uno fa proprio per vigilare, la figura del professore, la figura del maestro, l'importante è che vigila su quello che è l'andamento di tutta l'attività, ma anche qua abbiamo visto nella pista ciclabile, quanti interventi sono stati fatti? Perché purtroppo non abbiamo le risorse per poterli fare, allora rischiamo di fare tante belle cose come Regolamento e poche sotto il punto di vista poi dell'intervento, questa è un'analisi.

Sul resto anticipo già anche il mio voto e poi termino, proprio per non dilungarmi molto sull'argomento, poiché ha luci e ombre noi ci asteniamo, cioè è apprezzabile l'intento di sintesi però andava sviluppato un po' di più, magari cercando di dare un senso anche soprattutto con il Codice Civile, perché il Codice Civile, in alcuni casi, è fatto in maniera completamente diversa, poi di fronte al Giudice è quello che viene a essere preso in considerazione, per cui il mio voto sarà di astensione”.

**Il SINDACO** espone quanto segue:

“Allora, vedo se riesco a ricordarmi tutte le Sue osservazioni, comunque ripeto, Lei giustamente dice, è una sintesi e come tale presenta alcuni punti deboli. Le assicuro che è il frutto di un lavoro di parecchie ore di riunioni proprio per sintetizzare, perché siamo partiti da un documento di 20 pagine, che era illeggibile sia da parte degli agenti di Polizia Locale, sia eventualmente dai cittadini qualora avessimo intenzione, che ci sarà in qualche modo, di divulgarlo. Allora, Lei mi ha posto una domanda di cui però dovrebbe già sapere la risposta, perché credo che anche Lei sia informato sulle ultime e non solo sulle ultime Leggi Finanziarie che ci stanno costantemente tagliando le risorse.

Per quel che dipende da noi, faremo del nostro meglio, abbiamo per quest'estate tamponato in qualche modo la situazione ricorrendo all'ausilio dell'aiuto del Consorzio, speriamo di poter rimettere in sesto l'organico della Polizia Locale con la riassunzione del quarto Vigile. Il rapporto con i Carabinieri, con le altre forze dell'ordine ma faccio riferimento soprattutto ai Carabinieri, è continuo e costante, quindi l'attività, la pianificazione delle pattuglie è fatta costantemente in contatto con i Carabinieri, proprio perché viste le ridotte forze sia nostre che dell'Arma, non si vengano a trovare tre pattuglie, due nostre e una dell'Arma nello stesso Comune e nella stessa ora, quindi c'è questa attività, per quanto possibile, di pianificazione. Poi è evidente che basta un niente, basta l'incidente stradale, basta una rissa per scompaginare un po' tutte le pianificazioni, per cui è veramente difficile attuare un controllo del territorio come si riusciva a fare un tempo. Oltretutto, purtroppo, dispiace dirlo, ma il tasso di maleducazione, mettiamola così, di una buona fetta della cittadinanza è aumentato negli anni, una volta forse certe cose c'era più timore reverenziale a farle, adesso vedo che non si guarda in faccia a niente e a nessuno e questo comporta, ovviamente, la necessità di essere più presenti. Si cerca con qualche rimedio passivo, vuoi la videosorveglianza, vuoi i dossi per l'eccessiva velocità, vuoi altri accorgimenti di tamponare anche qua la situazione ma finché non cambia un po' la testa della gente è difficile pensare di poter mettere un Vigile ad ogni angolo di strada o diventiamo un paese militarizzato e non credo sia quella l'intenzione di nessuno. Pertanto, riassumendo direi, questo è un punto di partenza, è una sintesi ma è un punto di partenza, lo strumento ci vuole sennò avendo anche 200 uomini a disposizione, se non ho uno straccio di normativa a cui far riferimento, rischio di fare solo confusione, di più non credo che riusciremmo a fare, perché è inutile raccontarci storie, non possiamo pensare di schierare decine di uomini sul territorio, questo è quello che abbiamo. Fra l'altro ci aiuta anche a volte la presenza dei 'Nonni Vigile' per dire la mattina davanti alle scuole, parlava prima Lei di divisa, già solo il vedere una persona anche se non è un Agente delle forze dell'ordine, in una qualche forma di divisa, già fa un po' da deterrente, per quanto poco, nei confronti di piccoli atti di criminalità, quindi consideriamoci fortunati, ripeto, ad avere questo gruppo a Trissino che altri Comuni ci invidiano perché altri Comuni hanno grossissime difficoltà invece e grossissimi costi per gestire questo tipo di servizi e



attività, ecco spero di aver risposto esaurientemente, se ho dimenticato qualcosa me lo ricordi”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“No, ringrazio della risposta, volevo solo precisare che non è che io voglio proporre la militarizzazione del territorio, dico utilizziamo bene quello che c'è, quando noi impieghiamo 200 agenti per una partita di calcio e poi nei giorni successivi sappiamo benissimo che comunque è un dipendente dello Stato che fa 36 ore, è quello il tempo in cui io posso utilizzarlo, non ha senso, quello che manca, vorrei far capire, è un giusto utilizzo di quelle che sono le forze che abbiamo a disposizione. Il fatto della presenza, diceva anche Lei, noi siamo fortunati ad avere i ‘Nonni Vigile’, questo è vero, verissimo, guai a non avere questo supporto essenziale, però durante soprattutto il periodo notturno qualche pattuglia che girasse non sarebbe niente male, basta solo che giri, non voglio dire che ce ne sia una ad ogni angolo, perché fa da deterrente. Il problema è che per utilizzare queste forze non dobbiamo impiegarle, il mio è un discorso che va al di là dell'aspetto e delle competenze di questo Consiglio Comunale o di questo Comune, è un discorso che in questa sede è giusto a mio avviso dire, perché esprime un pensiero: è importante utilizzare bene. Se noi dobbiamo fare e mandare, non so, 20-30 agenti a fare la scorta non si sa a chi, perché questo è quello che succede in giro, questa è poi la realtà, non ho più personale da poter dedicare a queste cose, sono tutti in ufficio ultimamente, questa è la realtà, nelle strade non c'è più nessuno ed è un problema, perché non è un problema di Trissino o della Valle, è un problema a livello nazionale e qua dobbiamo risolverlo, perché è giusto quello che diceva della cultura, non c'è più la cultura e le persone tendono a creare sempre più danno, tanto è una cosa pubblica, ma è perché c'è questo senso di lassismo, mettiamo poi, a mio avviso hanno poi sbagliato a tirar via anche l'educazione civica, ma qua entriamo in argomenti che non vorrei allargare, comunque speriamo che questa sia la partenza per poter risolvere alcuni problemi, però ha delle altre ombre, come dicevo prima”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Sì, faccio un inciso breve, tanto per essere concreto, penso all'inizio del prossimo anno ci sarà una serie d'incontri a livello intercomunale, allora quando inizieremo questo percorso, sarà il momento da parte Vostra di presentare eventualmente osservazioni che dovremo discutere insieme proprio per avere ancora una volta un testo congiunto, perché sennò non ne usciamo più”.

Il Consigliere **LUPO** espone quanto segue:

“Faccio l'ultima osservazione e la alleggerisco un po', perché porta bene parlare di queste cose, dicono pestarla prima, però anche parlarne, la pista ciclabile è sporca, lo sappiamo e va tenuta meglio, è proprio una questione di civiltà, però nella norma che prevede l'art. 4, secondo me, ci sono un paio di punti che andavano in qualche modo emendati, allora bisogna avere praticamente gli attrezzi per rimuovere quanto prodotto dall'animale, creatura, ‘...ancorché sprovvisti della prescritta attrezzatura, sono altresì tenuti a...’, cioè a mani nude, ancorché vuol dire anche se, mi sembra esagerato, allora io oggi ho letto questa cosa alla mia piccola Matilde di 10 anni, ho detto 'Vieni qua che papà discute di questo stasera, allora vieni che ti faccio capire bene', no ma è giusto, allora bisogna informare prima, e le ho detto 'Vedi la multa è da 25 a 500 euro se tu le cose che fa Briciola non le raccogli subito', dobbiamo ricordarci sempre di andare, già ho previsto che veniva approvato, nonostante avessi intenzione di presentare la richiesta di discussione, così, a posteriori e le ho detto 'Vedi, papà va a discutere di questo stasera'. Però, a parte gli scherzi, l'ottica era questa, io sono partito dal ponte ora nuovo, che era vecchio, quello delle Poste per intenderci, e l'ho percorso andando verso Brogliano, al chilometro 1 c'era il primo cestino, poi ce n'erano 1 ogni 100 metri più o meno, dopo il nulla fino a 1.500-1.600 metri dava la mia bicicletta, quindi dopo di che il nulla fino a Brogliano. Allora, ma li vogliamo mettere dei contenitori per deiezioni canine? O vogliamo solamente dire al povero, perché tutti vogliamo bene agli animali, era questo quando dicevo di mettere le persone, i cittadini nelle condizioni di adempiere ai loro doveri è anche questo, allora la norma è giusta e civile, ma noi dovremmo, oggi sono andato a vedere anche in rete questi contenitori, non ho potuto accedere perché mi dovevo registrare al prezzo, sennò Ve l'avrei detto,

ma penso che non sia una cosa eccessiva, oltretutto buttare queste cose nello stesso cestino dove si buttano cartacce o lattine o altro, mi pare che non sia proprio la sua, poi per l'operatore che va a raccogliere giusto? Penso, questa era l'ultima.

Dico anche la mia dichiarazione di voto che non può che essere di astensione in questo caso, non contraria perché capisco la necessità di un Regolamento così, però ribadisco che forse qualcosina di meglio, abbiamo anche forse lavorato noi non in tranquillità in Commissione Statuto, forse avevamo bisogno di un po' più di tempo per emendare, il che non era previsto e quindi questo è il risultato”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:  
“Prego”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Allora, facciamo anche noi il nostro intervento e aggiungo subito anche la dichiarazione di voto. Il nostro Gruppo ha deciso di astenersi per i seguenti motivi: innanzitutto ci fa piacere che alcuni problemi sentiti dalla popolazione vengano in questo Regolamento trattati e normati, è un segnale importante ed è una prima risposta che si dà anche ai cittadini, insomma alle esigenze che hanno i cittadini. Ci sono alcune perplessità, effettivamente è vero, leggendo bene il Regolamento, esce qualcosa tipo 'i soggetti gestori degli esercizi di cui sopra dalle ore 23.30 alle ore 07.00 del giorno successivo sono tenuti ad evitare che la clientela, stazionando nelle adiacenze del locale possa causare disturbo alla quiete pubblica'. Dorme nel bar? Cioè come fa uno, deve dormire in bar per vedere, perché se uno va davanti al bar disturba, cioè ci sono delle cose che un po' quando leggi dici 'Che senso ha?' Quello che diceva prima Gerardo della pizza, cioè uno va a prendersi la pizza e si prende una birra da bere a casa, esce dal bar alle undici e prende la multa, ci sono delle cose che secondo me se trattate, discusse con calma, con i giusti tempi forse si potevano benissimo evitare, ricordiamo anche che il Regolamento della Commissione ci è arrivato venerdì, la Commissione è stata convocata il lunedì, quindi siamo riusciti a leggercelo noi velocemente, non l'abbiamo neanche condiviso col Gruppo, poi l'ho fatto leggere quindi, dico, va bene approviamolo perché con la nostra astensione, ma anche comunque il voto contrario, il Regolamento viene approvato perché c'è l'esigenza di rendere operative una serie di regole uniformi a tutta la Valle, appunto a causa della convenzione che c'è con il Consorzio di Valle dei Vigili, però forse il metodo poteva essere un po' più condiviso, sia con noi, ma anche soprattutto con gli esercenti, io ne ho sentiti 2-3 e hanno detto: 'Noi non sappiamo niente, non ci dicono niente', magari visto che questa è una prima bozza, chiamiamola così, quando si stenderà il Regolamento un po' più corposo, un po' più preciso e puntuale, cerchiamo di coinvolgere anche loro.

L'altra cosa, si è parlato e parlava soprattutto il Consigliere Ramina di avere maggior presenza di forze dell'ordine nel territorio, io non so il Consorzio quante uscite abbia già fatto, io ne ho vista una, i Vigili del Consorzio alla sera, io ne ho vista una e sinceramente da come l'ho vista io, non era proprio la situazione ideale, quello che pensavo potessero fare i Vigili durante il loro servizio, perché l'altro giorno tornando da Vicenza, non era neanche tardissimo, erano in Via dell'Industria, nascosti dietro una siepe che fermavano macchine, va beh cosa devono fare, è più comodo far fare a loro le multe per arrivare a 30.000,00 euro piuttosto che ai nostri o è meglio farli girare, far vedere che ci sono se ci sono problemi possono intervenire nei punti critici e così via, quindi cerchiamo di dare anche noi un indirizzo, cioè non serve a niente farli nascondere dietro ad una siepe, fermare le macchine e dare le multe, cioè si serve alle casse del Comune ma penso che quello che vogliamo far fare a questi Vigili, che oltretutto vengono ben pagati, è un altro lavoro che è molto più serio e anche più ambizioso. Il nostro voto, per queste motivazioni, sarà di astensione”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Volevo solo puntualizzare un discorso relativo proprio all'utilizzo delle ore del Consorzio. Sono le prime due settimane di attività quindi stiamo un po' anche lì tarando l'operatività e l'efficienza del servizio, i vari orari della giornata, i vari giorni della settimana, loro hanno già una lista di quali

sono i punti un po' più caldi del territorio, soprattutto nelle ore serali e notturne, però hanno soprattutto questa settimana in cui il Comandante è rimasto solo perché gli altri colleghi sono in ferie, hanno avuto il caso di aiutare anche il nostro Comandante anche durante il giorno. Pertanto, adesso avremo un primo report alla fine di questa settimana, dopodiché aggiusteremo il tiro anche qua, dicevo si tratta di mettere a punto un marchingegno che ha bisogno un attimo di essere oliato. Quindi se non ci sono altre osservazioni direi di mettere al voto”.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione del Sindaco sopra riportata;

**PRESO ATTO**, in particolare, che il Regolamento entrerà in vigore il 15° giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione;

**VISTA** la bozza di Regolamento all'uopo predisposta;

**RICHIAMATI**: il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000; la legge 96/2010; la legge 125/2001; il Codice Civile; il Codice Penale;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere di sola regolarità tecnica – di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (d.lgs. nr. 267/2000) – non presentando, la presente, aspetti contabili;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE**, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti: 16 (sedici);  
Favorevoli: 12 (dodici);  
Astenuiti: 4 (Lupo, Ramina, Ceretta, Zarantonello);  
Contrari: /

## DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento di tutela del decoro urbano della “Valle dell'Agno”, composto da n. 9 articoli, progressivamente numerati, che si allega alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

- Presenti votanti: 16 (sedici)  
- Favorevoli: 16 (sedici)  
- Contrari: //  
- Astenuiti: //

la presente deliberazione, viene dichiarata *immediatamente eseguibile* ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di dare esecuzione a quanto previsto.

\*\*\*\*\*

**F.TO IL PRESIDENTE**

**F.TO IL SEGRETARIO**

---

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL DECORO URBANO DELLA "VALLE DELL'AGNO".

---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 d.lgs. nr. 267/2000).

Trissino, lì 12-07-2011

Il Responsabile del Settore VI  
F.to Com. LIVIO FERRARI